

## Malick Sidibé Biografia

Malick Sidibé nasce nel 1936 a Soloba, un villaggio a circa 300 chilometri da Bamako. Nel 1955 si diploma in disegno e gioielleria alla Scuola di artigianato sudanese, dove si distingue come miglior allievo. Il giovane Sidibé rimane affascinato dalla fotografia e si ferma da Guillaat-Guignard come apprendista, dopo aver ricevuto l'incarico di decorare il negozio del fotografo francese. Nel 1957 comincia a realizzare i primi reportage di feste, battesimi, matrimoni. Dal 1960 l'autore inizia la carriera di freelance e nel 1962 apre lo Studio Malick, nel quartiere popolare di Bagadadji, dove prosegue la sua attività di ritrattista.

Parallelamente Sidibé racconta le notti di Bamako e i pomeriggi di festa passati sulle rive del fiume Niger: il Mali ha ottenuto l'indipendenza da due anni e il Paese è percorso da nuove energie. Le informazioni circolano, arrivano i film da Europa, India e Stati Uniti, ma è soprattutto la musica che porta a un cambiamento veloce e diffuso della società di Bamako.

Il fotografo frequenta le feste dei ragazzi che si vestono all'occidentale e ballano al suono dei giradischi: le sue foto ritraggono giovani pieni di gioia, di voglia di vivere, di fiducia nell'avvenire. I club notturni dai nomi esotici fioriscono in città e non c'è avvenimento a cui Sidibé non venga invitato: la sua fama è talmente grande che, se non può partecipare, si sposta l'orario o addirittura il giorno del ritrovo.

Dalla fine degli anni Settanta Sidibé decide di limitare la propria attività ai ritratti in studio. Dopo aver brevemente scambiato qualche parola per mettere a proprio agio chi gli sta davanti, lo stesso Sidibé sceglie in che posa ritrarrà le persone, riuscendo a cogliere in poche battute l'essenza della loro personalità.

Nel 1994, durante la prima edizione dei *Rencontres de la Photographie de Bamako*, i suoi ritratti sono esposti per la prima volta, insieme a quelli di Seydou Keïta (l'altro grande autore di Bamako, più anziano di una decina di anni, scomparso nel 2001). Autori e critici occidentali scoprono il loro talento. Subito dopo, le fotografie di Sidibé sono a Parigi, prima alla Fnac Etoile e poi alla Fondation Cartier pour l'art contemporain; in breve tempo musei e gallerie di tutto il mondo espongono il suo lavoro. L'autore continua a vivere e a lavorare a Bamako. Attualmente Sidibé è considerato il più importante fotografo africano vivente. La Biennale d'arte di Venezia 2007 lo ha consacrato con il Leone d'Oro alla carriera, premio assegnato per la prima volta a un fotografo. Nel 2003 ha vinto il Premio Hasselblad in Svezia, nel 2008 l'ICP Award a New York, nel 2009 il premio PhotoEspaña-Baume & Mercier a Madrid e, quest'anno, il World Press Photo nella sezione Arts and Entertainment ad Amsterdam. Numerose le pubblicazioni e i libri sul suo lavoro apparsi in Europa, Stati Uniti e Africa.